

In relazione allo stato dei rapporti unitari il progetto di trasformazione organizzativa si ritiene possa costituire un contributo per la riunione dei consigli generali della CGIL CISL UIL, contributo che può essere arricchito dalle proposte di assemblee periodiche dei delegati, dalle proposte di rafforzamento della Federazione unitaria con l'unificazione di alcune sezioni di lavoro.

L'esame dei rapporti unitari non può esaurirsi nel dibattito del prossimo direttivo confederale, ma merita comunque un approfondimento e una riflessione sui motivi dello spostamento all'indietro anche degli atteggiamenti pratici, spesso in contraddizione con le scelte congressuali delle stesse organizzazioni.

Nel merito del secondo punto all'ordine del giorno la segreteria conferma l'impegno di Zuccherini per l'introduzione alla riunione sul terrorismo che si terrà ad Ariccia il 23 maggio prossimo e chiarisce gli obiettivi di questa riunione: aumentare il livello di consapevolezza e di attenzione dei quadri dirigenti, aumentare la conoscenza del fenomeno anche per i risvolti che possono colpire il sindacato, stabilire i livelli di iniziativa su questi problemi.

Sull'argomento la segreteria decide di diffondere nel corso della riunione di Ariccia la bozza di documento sull'analisi del terrorismo preparata dalla CGIL ma non concordato in sede unitaria.

Riunione di segreteria del 18.5.1978

Presenti: Marianetti, Rossitto, Giunti, Scheda, Zuccherini, Trentin, Didò.

Ordine del giorno: 1) Preparazione comitato direttivo CGIL (relatore Scheda); 2) preparazione riunione segreteria categorie e regionali su terrorismo (relatore Zuccherini).

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno vengono definiti in segreteria gli orientamenti sulle questioni dell'adeguamento organizzativo alle grandi scelte economiche e sociali del sindacato.

La segreteria è concorde nel ritenere più maturo il livello attuale del dibattito rispetto alle indicazioni dello stesso congresso confederale.

L'esigenza di un riequilibrio dell'orizzontalità del sindacato rispetto allo sviluppo assunto dalla categoria negli ultimi dieci anni è un fatto acquisito, malgrado si rilevino oltre ad un grosso interesse, anche delle riserve e tensioni. E' comunque un impegno che non riguarda né può coinvolgere solo la CGIL.

Finora il peso del funzionamento del sindacato orizzontale è gravato essenzialmente sul livello provinciale e centrale dell'organizzazione confederale. E' necessario spostare sulle zone e sui regionali la direzione del sindacato praticando scelte chiare. Per i regionali si tratta di avviare a livello orizzontale e di categorie un processo di potenziamento che affidi a queste strutture la direzione politica dei problemi relativi alla programmazione dell'economia.

Per quanto riguarda la zona, la dimensione deve essere consistente, ma legata in modo diretto alle esigenze di movimento che sono quelle che determinano la capacità politica di intervento del sindacato. Per questo il riferimento istituzionale non necessariamente può essere quello valido per l'organizzazione sindacale. Questa struttura territoriale sarà realmente nuova se coinvolgerà il delegato di fabbrica nella responsabilizzazione politica dei problemi del territorio. Tenendo presente questa considerazione il ruolo delle categorie nelle zone rimane importante e va valorizzato, si dovrà esprimere nei comitati direttivi di zona di categoria, ma i suoi funzionari dovranno diventare i responsabili della direzione orizzontale della zona. Si tratta di avviare un processo di trasformazione che riguarda migliaia di uomini, non può essere sottovalutata la difficoltà e nello stesso tempo la grande portata dell'impegno da assumere. La segreteria si esprime positivamente anche sull'opportunità di individuare un livello intermedio di presenza confederale del sindacato fra la zona e il regionale. Nelle grandi città questo ruolo può essere espletato da una struttura a dimensione comunale, altrove da una dimensione comprensoriale rispondente a una scelta di assetto economico del territorio.

le richieste si manifestano nel colpeggiare la dimensione comparabile
come la provincia (borderline) essere chiari nel rispecchiamento -
le diff. non sono comunque molte -
le febbri si manifesta rispetto al ruolo delle categorie nelle zone -

Il caso **feffer** è manifestato rispetto al ruolo delle categorie nelle Sde -
vero è: il Cd2 corrisponde alle conces di ch. II. or Sd. nuova ~~tt~~

il punto vero è che Cd2 corrisponde alle conces. di shutt. orda. nuova ~~e~~ se
chiuso il delegato di K Hacco responsabile nelle polizie del territorio
e riproduciamo le catte vecchie.

si discute su un volantino "galindico" trovato in ascensore.

Se punto più incidente è i funzionali. C'è il comit. dirett. di categoria o
 zona - se funz. è solo di categoria? se si toccano solo ~~una~~ roba vecchio -
 deve invece ~~essere~~ essere coinvolto nello area orizzontale
 Pensare

Problemi dei grandi comuni: zone coordinate a livello di grande comune.

al Senato di Anicio con una nota positiva per dispendere l'elezione
negativa sulla stampa.

domanda: sulle politiche coll. difficoltà non formano un'azione nelle economie
come per se stesso? - potenziamento della Fed.
i cons. di 2 di cui al Congresso

costituisce elemento di shadow forse pone il superamento della part
conferma dell' ~~istituzione~~ ^{istituzione} delle assemblee.

anti - al diritto non solo con le misure di rilancio dell'unità, ma dell'unità
invece la influenza che si deteriorano i rapporti unitari - la
protezione che contraddetto varie volte le scelte congressuali - Vice
che è difficile conciliare - Conclando dove e non espongono fin
gli spostamenti di alleg

difficoltà di definizione del compensato. I nostri punti di riferimento sono - difficoltà di costruire il rapporto col regionale - difficoltà delle unità.

Redazione della provincia, ma deve essere un soggetto di programmazione - una ha zone unitarie - rif. l., noi dobbiamo creare una camera conf. del lavoro

le grandi città - la camera confederale del comune -

le tentative di ridefinire le zone secondo lo stato

il problema è il nuovo rapporto orizzonti e verticali (funzionari).

nessuna organ. unita, allora dobbiamo adeguarci sulle scelte sociali che abbiamo preso -

l'esperienza di rif. 2 e ora - per equità la partecip. di forza che non hanno le fabbriche in cui aggregarsi -

Non possiamo avere 2/3000 zone e il rapporto con la istina. - possono essere 100.

la diff. è la consapevolezza. mont. alla politica dello sviluppo.

Chiaro su equivoco creatosi: non si scioglie né si ottiene il peso delle categorie. In realtà è per pesare le loro forze nella politica dello sviluppo. La forza d'ora, senza unità e strutture di categoria è inutile.

lavorare per le categorie. Le preoccup. di limiti e volume delle zone sono troppo

se noi effettuiamo una sperimentazione lasciando che le scelte si definiscano nelle zone con percorsi di sviluppo regionali.

I rischi non vanno persi - la scadenza con i congressi regionali, e vanno essere chiari

funzione secondo un'irresistibile delle strutture intermedie. Anche in questo caso però colpi sul territorio anche nelle ipotesi di nuove rivendicazioni

Dobbiamo evitare che si riproduca una divisione del lavoro - la Carta d'Autunno della politica sindacale e come fase di accensione politica e rivendicativa - Ampio di direzione e democrazia

Cd2 non è solo esperienza dei CdF ma anche fase per l'ad. e i lavoratori per elezioni dirette. Ruolo diretto, non mediato col

sviluppo delle categorie: fusione di categorie con stop

Ho diffc. a saltare un modo intermedio, se vogliamo che lo siano
in questo detto punto. Può essere un compromesso, interformale
secondo le nostre dimensioni.

Questo è per le contribuzioni concrete non di 300 -

Sull'unità abbiamo inteso di esplicitare degli aspetti di categoria
Assemblea dei delegati di 20 me
tema che da sviluppare con tutti i punti: promozione molecolare
non naturale - proficui - 31 settore

per il 2° punto

non è uno stile di un'istituzione, bensì una verità con qualche
altro capitolo.

Primi: l'opuscolo sul lavoro non è stato accettato dalla Cisl neanche
come base di Discussione, lo ha più disponibile come emendabile.

Si può distribuire con queste specificità?

Relazione strutturale - collegando le nostre strutture

Inf. da più consp. alle us ^{plur} sul pericolo di un
svolge a destra - Tenute di tensione. Documenti

Altre l'ob. è delle missioni
delle missioni

l'indirizzo nostro